



Richiesta urgente parere su avvisi mobilità

Da Lucia Del Grosso <lucia.delgrosso@areacom.eu>

Data mar 05/11/2024 09:19

A Donato Cavallo <donato.cavallo@areacom.eu>; Daniela Musa <daniela.musa@areacom.eu>

Cc Amministrazione ARIC <amministrazione@areacom.eu>

Gentile direttore, con riferimento al parere rimesso dall'avv. Galluppi in data 31.10.2024 si osserva che le stesse argomentazioni ivi addotte confermano il giudizio delle sottoscritte.

Secondo il parere che qui si riscontra, infatti, le operazioni concorsuali della Commissione esaminatrice "sono e restano valide ma non ancora efficaci".

Tale orientamento, quindi, da quel che è dato capire alle scriventi, attribuisce alle pubbliche amministrazioni la facoltà di indire procedure anche in carenza di condizioni, salvo poi perfezionarle nel caso si verifichino le condizioni di efficacia delle stesse.

Ci si permette rispettosamente di osservare che, in materia, le linee guida dettano prescrizioni rigorose proprio per evitare siffatte ambiguità. Non a caso nell'elaborazione dei piani assunzionali degli enti pubblici è richiesto il parere del revisore legale a comprova dell'ineludibilità della congruità delle risorse finanziarie ai fini della copertura di spesa delle assunzioni non ex post, ma già in origine, proprio per evitare mancate assunzioni per difetto di provvista.

Vale inoltre la pena di evidenziare che probabilmente il professionista non ha avuto modo di visionare tutta la documentazione attinente al caso, in particolare il parere reso dal Revisore Legale in sede di approvazione della programmazione triennale dei fabbisogni 2022-2024. Lo stesso raccomandava "fermo restando che la concreta attuazione dello stesso può aver luogo entro il limite di spesa attualmente stanziato di Euro 150.000,00 per ciascuna delle annualità 2022, 2023 e 2024, salvo eventuali risorse aggiuntive che dovessero pervenire all'Ente", in neretto al fine di dare la dovuta evidenza alla prescrizione.

L'AreaCom, in effetti, aveva avuto ampie assicurazioni circa l'afflusso di tali risorse; tuttavia i trasferimenti finanziari non si sono concretizzati nemmeno l'esercizio successivo, tanto da indurre l'AreaCom a rivedere il suo piano assunzionale, prevedendo, nel 2023, due sole assunzioni.

Vi è poi da rappresentare la circostanza, forse ignota all'avvocato per mancata trasmissione al medesimo della relativa documentazione, della non coincidenza tra le figure professionali richieste nella programmazione triennale dei fabbisogni 2022-2024 e quelle indicate per il periodo 2024-2026. Nella prima le figure professionali di che trattasi sono: n. 1 Project Manager da incardinare nell'Area Committenza e n. 1 Funzionario Giuridico Contabile da incardinare nell'Area Amministrativa; nella seconda le figure diventano: n. 1 da incardinare in Acquisti Centralizzati e n. 1 in Programmazione, Pianificazione e Monitoraggio degli Approvvigionamenti. Infatti nel frattempo è cambiata la legge di riferimento, è cambiato il Regolamento di funzionamento, è cambiato l'ordinamento degli uffici e, quindi, utilizzare ora una graduatoria pensata in un contesto completamente diverso non ci sembra assolutamente aderente alla rigerosità richiesta dalle direttive in materia di assunzioni, in primis le Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica: equivarrebbe a piegare una graduatoria a nuove esigenze, il che potrebbe configurare un abuso.

Non si condividono invece le preoccupazioni circa le paventate responsabilità di vario ordine adombrate nel parere. Al contrario, proprio una procedura viziata da molteplici criticità può generare qualche rischio. Circa l'insorgere di aspettative in capo agli interessati, con conseguente pericolo di contenzioso, si ritiene di ridimensionare le possibilità di soccombenza richiamando la seguente

espressione contenuta negli avvisi: "L'inserimento nella graduatoria non determina in capo ai soggetti interessati alcuna legittima aspettativa in ordine al reclutamento".

Quanto sopra premesso si conferma, a maggior ragione a seguito del parere legale, che evidenzia e non dissimula le criticità delle procedure in argomento, l'esito dell'istruttoria già comunicato in data 28.10.2024 e che si riporta di seguito, con riserva di ulteriori integrazioni inerenti le criticità delle procedure in parola che, per brevità e in considerazione dell'urgenza impressa dal direttore nella giornata di ieri, in questa fase sono state tralasciate.

Le sottoscritte sono comunque a disposizione.

Cordiali saluti

Lucia Del Grosso
Daniela Musa

Da: Lucia Del Grosso <lucia.delgrosso@areacom.eu>

Inviato: Monday, October 28, 2024 3:10:57 PM

A: Donato Cavallo <donato.cavallo@areacom.eu>

Cc: Daniela Musa <daniela.musa@areacom.eu>

Oggetto: Esecuzione della programmazione dei fabbisogni del personale 2024-2026

Gentile direttore,

con riferimento alla richiesta di istruttoria degli atti per il completamento dell'esecuzione della programmazione dei fabbisogni del personale 2024-2026 ti esprimo, congiuntamente alla dott.ssa Musa, che è in presenza a Pescara, alcune considerazioni in merito, anche e soprattutto alla luce della nota del Dipartimento Risorse della Regione Abruzzo n. 0383984/24 del 2.10.2024.

La stessa esordisce richiamando espressamente, in ordine agli atti adottati, la diretta responsabilità dell'ente, che non può essere rimessa ad alcun altro soggetto, per quanto autorevole nell'espressione di pareri o considerazioni in genere. Questi, infatti, possono essere utili nell'agire amministrativo, ma mai possono esonerare da responsabilità l'amministrazione a cui è ascritta la competenza.

Il focus della nota è sulla "cadenza temporale - e dunque procedimentale" - espressione riportata in grassetto per richiamare l'attenzione, degli atti adottati. Quindi la tempistica delle comunicazioni, provvedimenti e qualsiasi espressione della volontà dell'ente, è dirimente nel giudizio di legittimità degli stessi.

Orbene, il Dipartimento in parola individua due date, ovvero il 7 giugno e il 18 settembre scorsi "in ordine alla tempistica di adozione di qualsivoglia provvedimento autorizzatorio e attuativo".

Resta fermo, comunque, che le risorse finanziarie sono state rese disponibili, grazie alla tua costante e continua azione, mediante le variazioni **attuative** disposte con DGR n. 137/2024 del 26 febbraio e DGR n. 549/2024 del 9 settembre 2024.

Infatti, proprio in carenza di risorse finanziarie, l'Agenzia ha adottato una programmazione dei fabbisogni di personale 2023-2024 (nell'ambito del P.I.A.O. approvato con deliberazione direttoriale n. 25 del 27.5.2023, che prevedeva, nell'anno 2023, due sole assunzioni di cat. D.

A tal proposito si sottolinea l'insidiosità, in particolare, del termine "attuativo", che contiene ogni espressione della volontà dell'ente in relazione ai procedimenti amministrativi, a partire dai provvedimenti fino alle comunicazioni.

Quanto premesso, pertanto, qualunque azione dell'amministrazione, poteva prendere avvio, secondo quando avvertito dal Dipartimento, non prima dell'arco temporale richiamato. Ne consegue che tutte le manifestazioni precedenti sono da considerare intempestive e quindi in difetto rispetto alla "cadenza temporale - e dunque procedimentale" richiesta.

Ma vi è di più: il Dipartimento che, vale la pena di ricordare, è preposto alla vigilanza e controllo di AreaCom "ratione materiae", richiama "alla sussistenza di tutti i requisiti richiesti ex lege".

Tali requisiti nel periodo richiamato dal dipartimento, ma, sottolineiamo, in particolare nel periodo in cui sono state stanziare le risorse dalla Giunta regionale (DGR 137/2024 e DGR 549/2024) non sussistevano integralmente. In particolare:

- 1) la programmazione triennale dei fabbisogni adottata con deliberazione direttoriale n. 29 del 9.7.2024 ha ricevuto parere favorevole dalla Regione Abruzzo in data 12.7.2024 con nota DPB prot. n. 0290934/24;
- 2) il piano della performance, da adottarsi previa assegnazione degli obiettivi da parte della Regione, intervenuta con DGR n. 557 del 13 settembre 2024, è stato adottato nell'ambito dell'approvazione del P.I.A.O. con deliberazione direttoriale n. 35 del 24.9.2024.

In disparte si avverte circa un richiamo contenuto nella nota del Dipartimento che qui si commenta, ovvero il vincolo delle somme assegnate ad AreaCom per l'attuazione del proprio piano assunzionale a rendiconto "ai sensi di legge alla Struttura regionale preposta per materia". Il che implica che i procedimenti di che trattasi saranno sottoposti al vaglio, anche di legittimità, dell'organo da cui promanano le considerazioni in esame.

A tal proposito si prosegue con considerazioni in merito agli avvisi di mobilità del 20 ottobre 2022, di cui si rappresentano le criticità:

esse furono avviate a seguito di parere favorevole del Dipartimento Risorse e pertanto, illo tempore, la condotta dell'Agenzia appariva mossa da buona fede e correttezza, nonché da premura dal voler risolvere l'annosa criticità del palese sottodimensionamento dell'organico.

Tuttavia, riconsiderata la vicenda alla luce della nota regionale n. 0383984/24 del 2.10.2024, che assume come elemento dirimente per l'avvio delle procedure la sussistenza delle risorse finanziarie, non può non disconoscersi la carenza di tale presupposto, nonostante le pressanti richieste alla Regione di sopperire e, ti va ampiamente riconosciuto, il tuo lodevole attivismo.

Ancora: la programmazione triennale dei fabbisogni di personale 2022-2024 comprendeva le figure oggetto dell'avviso di che trattasi. ma, come ben ricorderai, nella programmazione successiva 2023-2025 l'Agenzia ha dovuto drasticamente ridurre il suo piano assunzionale a due sole figure categoria D (ora Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione) a causa del mancato perfezionamento dell'assegnazione dei trasferimenti regionali. Nell'anno in corso il piano assunzionale prevede 4 figure Area Funzionari e 3 Area Istruttori, ancora con mancata corrispondenza rispetto alla programmazione 2022-2024, con riferimento non solo al numero, ma anche ai profili professionali richiesti, dato che nel frattempo è intervenuta una nuova legge, un nuovo regolamento e quindi un nuovo ordinamento del personale.

Infine, last, but not least, non può non riscontrarsi una criticità relativa allo svolgimento della procedura: l'avviso conteneva la previsione dell'ammissione ai colloqui dopo la valutazione dei titoli solo per i candidati che avessero riportato un punteggio di 18/30. Tale previsione non risulta rispettata, contravvenendo alla *lex specialis*. E' un elemento che non può essere sottaciuto.

Quanto sopra premesso, e proprio in considerazione dell'urgenza del reclutamento di personale, che non tollererebbe ulteriori difficoltà e conseguenti ritardi, il nostro invito è quello di rieditare la procedura, riconducendola su un percorso lineare, coerente e soprattutto inattaccabile.

Ciò è tanto più necessario, lo sottolineiamo, in questo particolare frangente, già travagliato da controversie che, seppure riferite nello specifico ad altra procedura, pongono l'Agenzia sotto la lente di ingrandimento dei suoi referenti istituzionali, nonché della stampa.

Non occorre ricordarti infatti che sulle assunzioni dell'Agenzia vertono un'interrogazione consiliare, una o più situazioni di precontenzioso e un delicato carteggio con altre amministrazioni, che denota una situazione a dir poco confusa.

Tutto ciò consiglia, anzi, impone di procedere con estremo rigore.

La scrupolosa disamina delle questioni che attengono all'Agenzia e al suo percorso di crescita irto di ostacoli impongono attenzione e serenità di giudizio. Il precorrere i tempi ha già prodotto abbastanza situazioni critiche e spreco di energie. Molto più rapido ed efficace ripartire sui binari giusti, senza il rischio di deragliamenti in corsa.

Cordialmente
Lucia Del Grosso
Daniela Musa